

***Per il buon nome degli Enti e funzionari pubblici  
e dei tecnici privati. Urge soluzione politica.***

Eccellenza, buonasera.

Pur avendo lei già molti impegni, è bene sappia cosa sta avvenendo, quale altro grave danno sta facendo il superbonus.

Per mitigare gli effetti di una legge scorretta come il superbonus (che ha elargito copioso denaro pubblico ai privati) è stata sollevata una mai avuta attenzione alle usuali superficialità ed allora tranquillamente ammesse difformità operate dai tecnici (privati e pubblici) in un passato non troppo remoto. Mancando computer, fotocopiatrici, laser, telefonini, la stessa internet, professionisti e funzionari pubblici non avevano mantenuto una precisione rigorosa come possibile e preteso oggi. Prassi ed usi consolidati erano molto, molto distanti dai nostri. E così ora, su quasi tutto il patrimonio immobiliare oltre una certa data, grava la minaccia d'accusa di un abuso e sugli odierni proprietari, inconsapevoli, si prospetta il peso di complessivi pesi pecuniari (sanzioni/fiscalizzazioni) spesso esorbitanti, che, se alcuni potranno sopportare, per altri sarà come mannaia che s'abbatte sul collo.

Lei stesso, Eccellenza, vivendo in Italia, si renderà presto conto direttamente (o le verrà riferito dai suoi cari, conoscenti ed elettori) quale angosciante situazione è stata costruita. Come possono, i funzionari di oggi, rivalersi su consuetudini e metodi di trenta, quaranta, cinquanta anni fa, avallati ed usati in primis dai burocrati che li precedettero?! Come possono pretendere, dalle costruzioni di allora, criteri e procedure nonché la scrupolosità dataci dall'ubiquità permessa dalla moderna tecnologia, dimenticando quanto diverso era lavorare e vivere allora?! Come possono offendere tante buone abitazioni, che han sopportato indenni i terremoti, che son preziosa casa e risorsa per tanti, che costituiscono una primaria ossatura del Paese?! Come possono prendersela con ignari innocenti proprietari guardandosi dall'incriminare i firmatari responsabili di quegli "abusì", i tecnici pubblici e privati?

Eccellenza, prenda coscienza del quadro che si profila e provveda quanto prima affinché non vengano mosse/comminate oggi (con inedita crudeltà ma con la superficialità di sempre) accuse/pene/pesi che non lo furono allora, con decisa e piena responsabilità di ogni figura professionale coinvolta, a partire dai tecnici ed Enti pubblici. Non possiamo oggi (dichiarando irregolari gli edifici che loro approvarono) far sì che essi vengano considerati delinquenti abituali. Ed i cittadini (estranei a questi meccanismi) non possono rimanere bloccati in situazioni paradossali o vedersi deprivare di decine di migliaia di euro. Se la Repubblica necessita di denaro, lo esiga innanzitutto da coloro che, amoralmente, hanno approfittato del furto legalizzato del superbonus.

Eccellenza, si adopri affinché i cittadini onesti continuino a dormire nelle loro case con un minimo di serenità. Non li tenga svegli la notte. Ché poi finiscono per scatenarsi cause legali a iosa contro tecnici privati e pubblici (o perfino loro eredi, se deceduti) e contro gli stessi Enti (questi, sì, perenni) che allora rilasciarono regolari documenti, mai messi in dubbio fino ad ora. Qualsiasi iniziativa di difesa, giusta e possibile, verrà intrapresa, viste pure le congrue tutele legali (nonché mezzi associativi, mediatici e, buon per loro, anche social-telematici) a disposizione di proprietari e condomini. Se provvisti dei regolari documenti di allora, si consideri in regola ogni abitazione e palazzo esistente. Si chiuda col passato e si pensi a costruire il futuro.

Eccellenza, dorma bene questa notte. Ma domattina inizi a dirigere l'attenzione del suo gruppo politico su questo fronte. Prima che s'infiammi.

Grato per l'attenzione, la saluto coi miei migliori riguardi,

Danilo D'Antonio  
Laboratorio Eudemonia  
di Ricerca Sociale Avanzata